



PER NON PRENDERCI TROPPO SUL SERIO...

L' "ABC" del Marzolla

Cari studenti,

ogni giorno ci viene ripetuto: "Voi siete il Futuro. Il vostro avvenire dipende da Voi". Ebbene, osservando l'intensa "vita sociale" che scorre fluida nel nostro Liceo, queste parole assumono un tono fortemente apocalittico.

Basta fermarsi durante quei quindici minuti di ricreazione in un angolo dell'atrio ad osservare la notevole varietà di tipologie umane offertaci dalla nostra realtà scolastica per capire quanto quel futuro sia "pericolante".

Ecco passare dinanzi ai nostri occhi lo studente della tipologia A: alto, belloccio, ben vestito e accessoriato e, il più delle volte, superficiale. Cammina spavaldo per i corridoi, sicuro di essere ammirato da ogni forma vivente femminile presente nel raggio di 500 metri e, con questa certezza, vive la sua brillante esistenza.



Completamento di quest'eterea visione è il corrispondente femminile della stessa tipologia: leggiadra nei movimenti, un'eleganza ricercata, svolazza per la scuola lasciando una scia del suo costosissimo profumo, incorniciato tra centinaia di ciondoli preziosi. Ma cosa sarebbero questi personaggi senza i loro vestiti pagati a peso d'oro?

Alcuni, corpi vuoti.

Altri, persone da scoprire nella loro ricchezza interiore.

Ma passiamo alla tipologia B: le Papere! Eccole aggirarsi, all'insaputa del docente, durante le "estenuanti" ore di ed. fisica, nei cortili, cantando a squarciagola canzoni a volte sconosciute anche a loro, ottenendo, purtroppo, risultati contrari a quelli epici delle sirene omeriche.



Ma l'aspetto più affascinante è la loro "armoniosa" risata, che sentirai riecheggiare nella tua testa per lunghissimo tempo. Una tipologia della quale entra a far parte ogni ginnasiale è poi, la C: le "quartine".

Leggendariamente ritenute incapaci di intendere e di volere, per il primo anno, generalmente, sottostanno ai voleri degli studenti della tipologia A, mettendo da parte grandi potenzialità.

Le più dotate (economicamente) e fortunate, riescono tuttavia a frequentare gli adepti della suddetta "casta", sognando, un giorno, di prenderne il posto.



La restante parte di studenti, infine, si dividerà tra artisti (originali e brillanti), anonimi (ma solo all'apparenza) e "secchioni", che, ammettetelo, sono il pilastro portante di ogni scuola... non vi siete



mai chiesti chi passi i compiti?!?

Quindici minuti di pausa e un intero mondo si apre a noi, con i suoi colori e i suoi difetti, in cui l'apparenza regna sovrana. Un mondo raccontato da un abbecedario che introduce gli studenti in una realtà paradossale, dove l'abito fa il monaco e cela il vero essere.

Giorgia Altavilla IB

Quelli Che... Il Marzolla

- ...Che odiano gli sfigati dei libri d'inglese.
- ...Nel mezzo del cammin di nostra vita... La voglia di studiare fu smarrita!!!
- ...Nelle ore di religione copiano i compiti.
- ...Del latino si ricordano solo rosa, rosae.
- ...Odiano chi si lamenta se prende 8 e nn 9.
- ... "Fate l'es. 6 pag. 312" "No Prof. Già fatto" "E stai zittooo!!!"
- ...Durante le lezioni controllano se hanno le doppie punte.
- ...Sulla bella copia scrivono grande per farlo più lungo.
- ...Se Lucia l'avesse data a Don Rodrigo gg nn dovremmo leggerci quel mattone.
- ...Il risultato è 1 e a loro viene.....17359375022.
- ...Io gli esercizi gli ho fatti ma ho lasciato il quaderno a casa.

By Facebook